



## Emendamenti Unitari Fisco

### Flat tax

- Sopprimere art. 12 e art. 13 legge di bilancio (Modifiche al regime forfettario)
- Sopprimere il comma 54, articolo 1 legge 23 dicembre 2014 n. 190

### Motivazioni

L'emendamento punta a cancellare il regime forfettario c.d. "flat tax", e ad eliminare la flat tax incrementale.

*Cgil Cisl e Uil rilevano che il regime forfettario, ordinario ed incrementale, ha una molteplicità di effetti assolutamente iniqui. L'introduzione della flat tax ordinaria ha come effetto immediato quello di tracciare un solco tra il trattamento dei diversi lavoratori autonomi ed imprese di professionisti. Di fatto, trasferendo un sistema ipersemplicato ed esente IVA dai piccoli contribuenti alla quasi generalità delle partite IVA, il diverso trattamento fiscale diventerà incentivo ad una organizzazione del lavoro meno orientata alla crescita dimensionale. In generale, con la flat tax si opera una nuova riduzione della platea dei contribuenti assoggettati all'Irpef, che sta ormai finendo per diventare l'imposta su lavoro dipendente e pensioni, di fatto ultimi contribuenti costretti a fare solidarietà attraverso l'unica imposta ancora progressiva del nostro sistema fiscale.*

*Infine sottolineiamo che la Relazione sull'economia non osservata allegata alla Nadeff aggiornata restituisce il fatto che vi sono molti contribuenti che hanno la possibilità di attestare i propri ricavi in corrispondenza delle soglie definite attraverso omessa fatturazione o mancata attività. La conclusione che alzando la soglia si assisterebbe ad un incremento del gettito è profondamente sbagliata. Potrebbe verificarsi un certo incremento di base imponibile denunciata, ma una riduzione del gettito effettivo, e soprattutto appannaggio dei redditi più elevati. Per queste ragioni chiediamo la soppressione del regime forfettario tout court e di riportare il tema fiscale nell'alveo di una riforma complessiva e progressiva.*

## **Condoni**

- Sopprimere al Titolo III, il capo III Misure di sostegno a favore del contribuente

### *Motivazioni*

Con l'emendamento si vuole eliminare ogni tipo di condono o riduzione generalizzata delle sanzioni dal testo della legge di Bilancio.

*Le misure contenute nel capo III, Titolo III, sono riconducibili sostanzialmente a interventi che rappresentano una ipotesi di condono molto ampia dal primo accertamento ai ricorsi pendenti in Cassazione. Anche l'articolo 46 sullo stralcio dei carichi fino a mille euro si riduce sostanzialmente ad un condono generalizzato anziché ad un razionale approccio alla soluzione del problema magazzino AdER. Riteniamo che queste misure, lungi dal contrastare il peso dell'evasione fiscale nel nostro Paese, rappresentino l'ennesima mortificazione ai contribuenti onesti. Per questo chiediamo l'abrogazione dell'intero capo III.*

## **Pos e tetto contante**

All'art. 69 legge di bilancio sopprimere al comma 1 lettera b)

All'art. 69 legge di bilancio sopprimere il comma 2

### *Motivazioni*

L'emendamento punta a non abrogare l'obbligo, per gli operatori, di accettazione di pagamento attraverso strumenti elettronici e a non elevare la soglia massima di contante nelle transazioni.

*La tracciabilità delle transazioni e il sostegno alla moneta elettronica sono un tassello importante ad una maggiore compliance e quindi alla lotta all'evasione fiscale. Fermare tale processo, ormai diffuso nei paesi avanzati, e che nel nostro paese ha visto forti investimenti anche delle singole aziende, rischia di favorire la parte più arretrata del nostro sistema economico e contribuire a rafforzare sacche di economia informale e sommersa che hanno effetti rilevanti anche sulla qualità del lavoro e dei suoi diritti. Ricordiamo che la stessa Banca d'Italia nello studio "Pecunia non olet" afferma che "un aumento dell'1% delle transazioni in contanti determina un aumento dell'economia sommersa tra lo 0,8 e l'1,8%". Inoltre in relazione all'aumento del tetto del contante sottolineiamo come questa misura avvantaggi l'economia illegale, le mafie e la criminalità: in questo senso vogliamo citare il Presidente di Anac che a proposito di questi temi ha dichiarato come tali previsioni "non siano richieste dal mercato, perché oltre certi importi non si paga più cash a meno che non si tratti di attività illegali o economia sommersa".*